



Ecco quanto resta di uno dei 19 supermercati di proprietà della famiglia Rockefeller nella capitale argentina, dove la polizia, contro la visita dell'inviato di Nixon ha assunto forme anche più acute di quelle registrate in tutti gli altri paesi latino-americani da lui visitati.

Per una «pace israeliana»

Il Cairo denuncia il piano degli USA

Due obiettivi: dividere gli arabi e liquidare la guerriglia palestinese — Una vera battaglia aerea, quella di Suez

IL CAIRO, 27. Al-Ahram annuncia almanche che cinquanta aerei egiziani e israeliani hanno partecipato ieri ad una battaglia aerea di cinquanta minuti, una trentina chilometri a sud di Suez. Il giornale smentisce le notizie di fonte israeliana secondo cui un aereo egiziano sarebbe stato abbattuto e dice che sono stati uccisi, invece, due Mirage di Israele. Sul Canale sono continuati anche duelli di artiglieria. A sua volta, radio Amman ha riferito che dieci case di contadini sono state distrutte e quattro soldati sono rimasti uccisi nelle due scontrazioni israeliane di ieri.



Rotti gli ormeggi dal colosso. Un gruppo di operai ispeziona la prua della cisterna da 200.000 tonnellate «Mytilus», arenata nel porto di Osaka dopo aver rotto gli ormeggi a causa dei forti venti. La cisterna, lunga 320 metri, era in allestimento nei cantieri Hitachi.

Mosca

Previsto un nuovo accordo FIAT-URSS

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. Si va profilando un altro grosso accordo tecnico produttivo fra l'industria automobilistica sovietica e la Fiat. La conclusione della visita di alcuni giorni fatta da Umberto Agnelli in qualità di membro del consiglio d'amministrazione della Fiat torinese, è stato comunicato che, assieme a questioni riguardanti l'ultima fase della costruzione della fabbrica di Città Togliatti, è stata esaminata la possibilità della partecipazione della Fiat alla costruzione di un grande stabilimento di autocarri. Da questo annuncio si può desumere che la questione si trova ancora in una fase preliminare e tuttavia non sarebbe stata resa nota se non vi fosse la reciproca volontà di concludere l'affare.

Alla Conferenza internazionale del lavoro

Denunciata a Ginevra dai latino-americani l'oppressione USA

Documentato il sostegno statunitense alle dittature di tipo fascista — Dure critiche all'OIL — Martedì sciopero in Argentina contro Rockefeller

BUENOS AIRES, 27. Uno sciopero generale, il terzo nel giro di queste ultime settimane, è stato proclamato per martedì da una gran parte dei sindacati appartenenti alla confederazione generale del lavoro argentina, per protestare contro la prossima visita di Nelson Rockefeller e contro le misure repressive adottate dal governo dopo le lotte avvenute recentemente in diverse città argentine.

Conclusi i colloqui jugo-romeni a Belgrado (I. P.). È ripartito oggi alla volta di Bucarest il compagno Niculescu Mizil, membro dell'Ufficio politico e della segreteria del PC romeno, che ha avuto nei giorni scorsi colloqui con Tito e con i massimi dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi.

GINEVRA, 27. L'eco profonda della protesta e della ribellione dei paesi latino-americani, resa ancor più evidente e in maniera così varia e clamorosa durante i viaggi dell'inviato di Nixon, Rockefeller, nei paesi dell'America Latina, è penetrata a gran voce anche alla Conferenza internazionale del lavoro, che ha concluso proprio in questi giorni i suoi lavori a Ginevra.

Enzo Roggi

BEN HET: ISOLATI I BERRETTI VERDI

SAIGON, 27. La base di «Berretti verdi» americani e di mercenari sud-vietnamiti di Ben Het, assediata ormai da due mesi dalle forze del FNL, non è più raggiungibile via terra. Lo ha reso noto la ricomunicazione americana confermando l'annuncio dell'assalto compiuto dalla base di Ben Het, ultima delle colonne di rinforzi, in uomini e materiali, avevano raggiunto la base lunedì e martedì, ma non è stato possibile avvicinarsi a causa della mancanza di elicotteri. Ora, il rifornimento avviene esclusivamente con lanci per paracadute, in quanto le piste del campo sulle quali gli aerei venivano atterrati, sono ormai inaccessibili dall'artiglieria degli alleati.

Verso una «piccola Dien Bien Phu»?

Ambasciatori cinesi tornati in dodici capitali

WASHINGTON, 27. Negli ambienti politici di Washington, l'invio, nelle ultime settimane, di dodici ambasciatori cinesi nelle sedi delle quali i capi delle rappresentanze diplomatiche erano stati richiamati a Pechino nel corso della rivoluzione culturale, è considerata un segno dell'intenzione di Pechino di riprendere l'attività diplomatica a livello ufficiale. Dei dodici ambasciatori, solo due occupavano in precedenza i loro posti, gli altri sono di nuova nomina.

Dure sentenze contro democratici spagnoli

Fallito attentato a Sekou Touré

CONAKRY, 27. Il Presidente della Guinea Sekou Touré è sfuggito martedì scorso a un attentato. Mentre, insieme all'ex Presidente del Ghana Nkrumah e al Presidente della Zambia Kaunda stava attraversando in aerea lo spazio aereo del centro della capitale, un giovane è balzato sull'aereo e lo ha schiaffeggiato. Il giovane, Keita Tidene, di 24 anni, era armato di una pistola, che però non ha potuto usare perché egli è stato immediatamente catturato da militanti del partito di Sekou Touré e ucciso sul posto. Un complotto che avrebbe dovuto svolgersi ieri pomeriggio nello spazio di Konakry e al quale doveva intervenire il capo dello Stato, è stato annullato.

Auguri di Longo a Kurt Bachmann per il 60° compleanno

Atene: conflitto fra i colonnelli e la magistratura

ATENE, 27. Una crisi acuta è esplosa fra la Guardia militare greca e il più alto organo della magistratura, ieri sera il Primo ministro di fiducia, Alexandros Demissas. Un portavoce governativo, interrogato dai giornalisti sul rifiuto di Stasinopoulos di rassegnare le dimissioni e questa mattina il suo rifiuto di accettare la dimissione di Stasinopoulos in persona ha dichiarato stamane alla France Presse di non essersi dimesso e di non avere nessuna intenzione di mettersi in ferie. «L'attuale situazione», ha detto, «è una decisione anche in una lettera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio».

Concluso il Consiglio mondiale della pace

BERLINO, 27. La seduta del Consiglio mondiale della Pace si è conclusa con la premiazione di coloro che si sono distinti nell'attività in favore della pace. L'onorevole Luzzatto ha ricevuto la medaglia Joliot-Curie mentre Franco Padri e Maria Andreoli, arrestati nel corso di manifestazioni contro la aggressione americana al Vietnam sono stati insigniti della medaglia intitolata all'eroe greco Lambrakis. Due medaglie Joliot-Curie sono state assegnate a due reparti militari vietnamiti, uno del sud e uno del nord. La cerimonia di conclusione ieri è durata due giorni il Consiglio della pace ha proceduto ad eleggere i componenti del nuovo consiglio fra i quali figurano trenta italiani. Della presidenza faranno parte i compagni Guido Fantì sindaco di Bologna e membro della direzione del PCI e l'on. Lucio Luzzatto del PSDUP vicepresidente della Camera. Nella segreteria, per l'Italia, è stato eletto il compagno sen. Mencaraglia.

Gran ballo delle Nazioni

Ente Manifestazioni genovesi 10° Festival Internazionale Teatro dei Parchi di Nervi ORGI 28 giugno, ore 21,15 GRAN BALLO DELLE NAZIONI con Yvette Chauviré, Irene Skerik, Luis Diaz, Corrado Vivanti, Giancarlo Pirelli, Teatro San Carlo di Napoli, Mironid Miskovitz (Jugoslavia), Ljiljana Ljiljak (Cecoslovacchia), (Spagna) - Lora Baccioni, Lawrence Rhodes (USA) - Nirmala Devi (India), Valentina Muzanava (URSS) - Promozioni botteghe del Teatro Margherita - Genova (telefono 89.229) Ufficio Informazioni dell'Azienda Sogno di Nervi - Genova (telefono 48.182) Treni speciali per il Festival: Genova-Ventimiglia 21,22, Genova-Principe 20,35, Genova-Riviera 20,40. Arrivo a Nervi ore 20,32. Partenza per le fortune intermedie. Partenza da Nervi ore 21, Brignole 0,12 (per Genova) e 0,15 (per Ventimiglia) ore 0,40 (effettuata tutte le fermate intermedie).

DALLA 1° PAGINA

DC Le dichiarazioni ufficiali della gerarchia — ha precisato Piccoli — limitano l'ambito delle ACLI come «quello di un'associazione di laici che operano nel senso dell'azione pastorale e della promozione cristiana». Con questo uso del segreto della DC ha potuto rammentarsi delle «espressioni che sono state rivolte alla DC» nel corso di Torino, denunciando i propositi delle ACLI e «l'esplicito intervento politico e affermare «l'indisponibilità della DC a una relazione di natura settimantale da potersi e quasi che finché Piccoli ha cercato di minimizzare affermando: «Capisco che l'assemblea è stata convocata».

Piccoli ha escluso ponendo «i problemi della futura maggioranza del partito», tema importante e decisivo — ha affermato — ma a parole dibattute. Il congresso si era aperto nella mattinata con un discorso di Fanfani che era stato discusso dal Consiglio nazionale alla presidenza su proposta di Scelba (come è noto la sua candidatura aveva provocato rissa e parte dei ministri e delle sinistre). Anche in questa fase Moro e con molti voti nel settore dei delegati, il presidente del Senato ha svolto il congresso in un clima di serenità nel quale ha cercato di indicare alcune linee di rinnovamento della DC «nel contesto delle conquiste riconquistate alla democrazia italiana», pubblica ed alla Costituzione». In questo quadro Fanfani ha toccato, ma in termini molto generali, gran parte della problematica che si è posta al disambramento della forza pubblica. Il senso dovrebbe essere quello di una «articolata diffusione del potere», che superi le concezioni «contistiche» e alla quale i partiti impegnati nel centro-sinistra si impegnino per garantire la vitalità della attuale formula di governo, ponendo fine alla situazione esclusiva, da parte dei partiti, degli istituti che appartengono alla società. Scuola, sicurezza e assistenza sociale, ordinamenti giudiziari, famiglia, organizzazione del territorio: questi i temi indicati da Piccoli per misurare la volontà politica della DC.

Dopo una segnalazione in chiave razionalizzante ed efficientistica della «dimensione razionalistica» e di quel sistema di autonomie che la pratica di governo della DC tende costantemente a «bloccare», Piccoli ha detto che il rinnovamento non può essere cercato «tramite spartizioni di potere locale», e che il suo partito non è disposto a «perdersi» in incontri di tipo municipale, con il PCI, come non lo siamo con le forze di destra. Ha accennato a una riforma del sistema elettorale, specificando che la DC pensa ad affossare la proporzionale per le elezioni negli enti locali, ricorrendo al sistema maggioritario e alla elezione diretta dei sindaci. Questo sarebbe, secondo il segretario della DC, il modo di far prevalere l'autonomia sul centralismo? Per quanto riguarda il Mezzogiorno, Piccoli non ha tacuto le sue preoccupazioni, affermando la «centralità» del problema meridionale e proponendo una strategia di «industrializzazione» che indirizzi al Sud i nuovi settori tecnologici; per ora, intanto, si concede nuovo spazio all'espansione della FIAT. Attorno a questo tema, anche al mondo contadino, per evitare «rotture pericolose».

Venendo alla parte più propriamente politica, dal discorso di Piccoli si possono enucleare quattro punti su cui può tornare al centro, storicamente superato: 2) il centro-sinistra non è in discussione, ma deve aprire un discorso «profondamente innovativo» col paese; 3) la DC è contraria alla scissione del PSI (e non si vede come altre rotture interne — che decretano la fine dell'unicificazione — possano in qualche modo volgere all'attivo una vicenda che attiva, a ben pensarci, è già e non per poco); non è pensabile alcuna collaborazione con il PCI, ma è possibile una collaborazione con il PSI, ma in un modo che non si riduca a un «patto di non guerra».

Il discorso fra i colonnelli e la magistratura. Piccoli non ha tacuto le sue preoccupazioni, affermando la «centralità» del problema meridionale e proponendo una strategia di «industrializzazione» che indirizzi al Sud i nuovi settori tecnologici; per ora, intanto, si concede nuovo spazio all'espansione della FIAT. Attorno a questo tema, anche al mondo contadino, per evitare «rotture pericolose».

Il discorso fra i colonnelli e la magistratura. Piccoli non ha tacuto le sue preoccupazioni, affermando la «centralità» del problema meridionale e proponendo una strategia di «industrializzazione» che indirizzi al Sud i nuovi settori tecnologici; per ora, intanto, si concede nuovo spazio all'espansione della FIAT. Attorno a questo tema, anche al mondo contadino, per evitare «rotture pericolose».

Fallito attentato a Sekou Touré. CONAKRY, 27. Il Presidente della Guinea Sekou Touré è sfuggito martedì scorso a un attentato. Mentre, insieme all'ex Presidente del Ghana Nkrumah e al Presidente della Zambia Kaunda stava attraversando in aerea lo spazio aereo del centro della capitale, un giovane è balzato sull'aereo e lo ha schiaffeggiato. Il giovane, Keita Tidene, di 24 anni, era armato di una pistola, che però non ha potuto usare perché egli è stato immediatamente catturato da militanti del partito di Sekou Touré e ucciso sul posto. Un complotto che avrebbe dovuto svolgersi ieri pomeriggio nello spazio di Konakry e al quale doveva intervenire il capo dello Stato, è stato annullato.

Auguri di Longo a Kurt Bachmann per il 60° compleanno. Il compagno Luigi Longo ha inviato al compagno Kurt Bachmann, presidente del Partito comunista tedesco (DKP) il seguente telegramma: «In occasione del vostro 60° compleanno vi invio a nome dei comunisti italiani e mio personale vive felicitazioni augurandovi lunga vita e pieno successo vostro lavoro e lotta comunisti tedeschi».